

TI 57 FONTE DEL CASTELLETTO

Coordinate: 720.585/086.450 alt.: 530 m s./m.
Comune: Melano
Sviluppo: 75 m Profondità: - 50 m

Itinerario: dalla Madonna del Castelletto sopra Melano salire per un centinaio di metri di dislivello sopra il punto 429 della carta topografica, fino a giungere ad una parete rocciosa, alla base della quale nasce in periodi particolarmente piovosi, un torrente.

Cenni storici: la sorgente é già stata descritta nella letteratura da COTTI & FERRINI (1961) e da FERRINI (1962).

Nel 1993, la SSS Ticino ha organizzato un'immersione nel sifone terminale, effettuata da L. Casati (GS CAI Lecco).

Descrizione: Ad un basso imbocco, dal fondo sassoso, segue un corridoio discendente che va progressivamente ampliandosi e tende a divenire sempre più verticale. Dopo una cinquantina di metri vi é una sala con il pavimento ricoperto di ghiaia e sabbia..

Da questo punto la grotta cambia morfologia e direzione, prolungandosi in una fessura piuttosto stretta, terminante in un sifone.

Nell'estate del 1993 é stata tentata un'immersione.

Il sifone é impostato lungo una stretta fessura verticale, accidentata da innumerevoli massi e sassi instabili, che ne rendono particolarmente pericolosa l' esplorazione.

Per questo motivo per ora é stato possibile scendere solo per 5 metri in verticale. Oltre il punto basso raggiunto il sifone prosegue sempre stretto e franoso per diversi metri.

Note carsologiche: La "Fonte del Castelletto" é un importante sorgente carsica con notevoli variazioni del livello idrico (fino ad una cinquantina di metri di dislivello). L' acqua esce dall' ingresso solo in periodi di forti precipitazioni. La portata é considerevole, ma le piene si esauriscono rapidamente con ogni probabilità perché le acque vengono smaltite da sorgenti più basse.

Si tratta verosimilmente di un camino di equilibrio di un vasto sistema carsico i cui esutori potrebbero essere le sorgenti di Melano e al quale potrebbe appartenere anche la "Chiave del Generoso"(TI 138) (BIANCHI-DEMICHELI 1991) situata a quota 920 ms./m.

Le acque della fonte provengono da lontano. In particolare esiste una relazione diretta tra le acque della fonte e il "Baraghet"(TI 116) (BIANCHI-DEMICHELI&CAVALLI 1980), sopra Muggiasca e il "Sistema Nevera" sopra Erbonne (BIANCHI-DEMICHELI 1991), come dimostrato dal multitracciamento eseguito nel 1989 (UFFICIO GEOLOGICO CANTONALE 1989).

Tali risultati confermano ulteriormente l' importante grado di carsificazione sotterranea del Monte Generoso (BINI &CAPPA 1975)

Nella sorgente scavata nei calcari selciferi lombardi del Lias, si trovano importanti depositi ghiaiosi con diametro prevalente di 2.5 cm e sabbia con elementi del diametro massimo di 4-5 mm (COTTI & FERRINI 1961).

Note: la TI 57 é da visitare con prudenza per il pericolo di caduta sassi.

Bibliografia: COTTI&FERRINI (1961); FERRINI (1962); BINI&CAPPA (1975);
BIANCHI-DEMICHELI&CAVALLI (1980); UFFICIO GEOLOGICO CANTONALE (1989) ;
BIANCHI-DEMICHELI (1991).